

**CAPRINO.** Una doppia iniziativa da parte dell'esponente del Partito socialista sovranazionale che mira ad appurare vizi ambientali ma anche di carattere economico

## Europa «interrogata» su cava Mirabei

L'eurodeputata Gottardi: «Chiedo al commissario se sia stato violato anche il principio di concorrenza»

Altre due iniziative contro la Srl cava Mirabei di Caprino. Due interrogazioni sono state presentate alla Commissione europea dall'eurodeputata locale del Partito socialista europeo, Donata Gottardi che,

per la prima volta, sta anche cercando di dimostrare «la possibile violazione da parte dell'impresa al principio di concorrenza tra ditte in materia ambientale».

Sempre lei ha depositato una seconda interrogazione al commissario all'ambiente Dimas, sollecitandolo a rispettare l'impegno preso quando, su sua sollecitazione, aveva promesso indagini per verificare

se l'approvazione dell'impianto di calcestruzzo della srl Cava Mirabei «tenesse conto dei vicini siti e zone protette a livello comunitario per tutelare la flora nell'anfiteatro morenico». Con quell'interrogazione, Gottardi ha portato all'attenzione della Commissione di Bruxelles gli sviluppi della vicenda che riguarda, scrive, «la destinazione di una cava a discarica a Caprino e Rivoli, in



La cava Mirabei di Caprino, oggetto di contestazioni e polemiche

una zona confinante con un Sic (sito di interesse comunitario) e una Zona di protezione speciale (Zps)».

Ricorda così che, già nel 2007, con l'onorevole Kusstatscher, aveva sollecitato la Commissione in due altre interrogazioni, ulteriori indagini necessarie per verificare se l'iter d'approvazione del progetto avesse tenuto conto dei siti di importanza comunitaria e chiedendo se non fosse «il momento di rispettare l'impegno assunto nella precedente risposta e di condurre le ulteriori indagini necessarie per veri-

ficare l'iter d'approvazione del progetto».

L'interrogazione, presentata invece la settimana scorsa alla commissaria per la concorrenza, Kroes, è un tentativo «di segnalare la possibile violazione del diritto alla concorrenza tra le imprese in relazione alla violazione della normativa ambientale. Ritengo infatti», precisa, «che la srl Cava Mirabei sia stata privilegiata rispetto alle altre imprese perché non ha ancora adempiuto a quegli oneri che prescrivono di rimettere in ordine il territorio». ■ B.B.

**L'INCONTRO.** Gli studenti delle terze medie di Caprino faccia a faccia con un mito dell'alpinismo moderno: che li conquista non con le imprese ma con l'esempio

## Il re degli 8000 ai giovani: «I valori sale della vita»

Poche vette, tanta umanità: nel progetto Nepal ora ha i ragazzi per alleati

Barbara Bertasi

Valori granitici, più alti delle pareti da scalare. Non si sono trovati davanti un «superuomo» con le «griffe» i ragazzi delle sei terze medie dell'Istituto comprensivo di Caprino, che lo hanno incontrato per il «Progetto mondialità».

Il «re degli ottomila», il mantovano Fausto De Stefani, 57 anni, fotografo, naturalista, educatore, l'alpinista che ha scalato le 14 cime più alte del mondo, li ha incantati. Loro, preparati dagli insegnanti, i professori di religione Matteo De Santi, coordinatore, e di educazione motoria, Giuliano Gaburro, sono rimasti inchiodati alle seggiole ad ascoltare quest'uomo quasi magico, che, con la sua aria mite e la sua barba lunga, ha raccontato di come sia stato «chiamato» dalla montagna, dai suoi miti che ha sempre e solo interpretato come libertà, culto per la natura e l'«altro», il rispetto reciproco e, a volte, il coraggio di «dire no».

Lui, che non sopporta sprechi (dall'acqua tramutata in business, agli impianti d'innevamento artificiali), che condanna la cupidigia dell'«avere sull'essere», ha dato una lezione umana che i ragazzi hanno colto. Già martedì, come annunciato dal dirigente scolastico, Enzo Gradizzi, e dal vicario, Roberto Lorenzini, il Consiglio comunale dei ragazzi valuterà come dare senso concreto al progetto di solidarietà che De Stefani porta avanti da anni, raccogliendo fondi per la Fondazione senza frontiere (Fsf) onlus che, in Nepal, ha creato tre scuole e ora punta a realizzare un poliambulatorio, laboratori artigianali, una cucina e un convitto.

De Stefani parla la lingua dei ragazzi: «Credo si debba iniziare ad ascoltare i bambini perché ormai nessuno lo fa più, ma hanno un gran bisogno di sognare». «Difficilmente parlo loro d'alpinismo e montagna, li porto fuori, lungo un fosso, faccio fare le cose normali a cui un tempo pensavano il non-

no o il papà mentre oggi, con disinvoltura, ci siamo allontanati dagli elementi naturali. Eppure abbiamo bisogno d'armonia e autenticità: i surrogati non possono dare abbastanza, né il benessere se non supportato da valori, da una società che non dà riposte su integrità e onestà».

Così ha evocato la sua infanzia, quel tipo con la bici sgangherata, che visitava lui e gli altri bimbi alla «cascina rossa» di Castelnuovo di Asola (Mantova) raccontando di alte ed imperturbabili guglie, di praterie di nuvole, di capanne africane che avrebbe visitato quando loro sarebbero stati addormentati. «Viaggiavo solo con la fantasia», ha sorriso. «Ma non l'ho mai scordato».

Si commuove alle righe dedicate dai ragazzi, in sintesi un grazie: «Ci lasci il messaggio di riflettere, di puntare sulla sobrietà, la condivisione dei beni, il rispetto dell'ambiente. Oggi ci hai aiutato a crescere come persone, a capire anche l'orgoglio di ogni popolo portatore di storia, tradizioni, reli-



L'incontro dell'alpinista con gli studenti di Caprino FOTOSERVIZIO AMATO

giosità, valori... Perciò c'impegniamo a collaborare con te al progetto per i tuoi e, ora, anche nostri, amici himalayani».

Ed ecco le coordinate per rispondere all'Sos. Il nuovo progetto della Fsf onlus punta a realizzare tre laboratori per artigiani della pietra, del legno e della pittura di tanka. Chi desidera contribuire può fare un bonifico in banca su conto corrente (8936 intestato a Fondazione Senza Frontiere onlus presso la B.C.C. di Castel Gof-

fredo, Mantova, Cin U, Abi 08466, Cab 57550, Iban IT-14-U-0846657550000000008936, causale "Nepal- Rarahil"). In posta: conto corrente 14866461, intestato a Fondazione Senza Frontiere Onlus, Via S. Appollonio 6, Castel Goffredo (Mantova), stessa causale. Info: www.nepal.senzafontiere.com. Per la certificazione e usufruire dei benefici fiscali comunicare alla Fsf: nominativo, indirizzo e codice fiscale. ▶



Fausto De Stefani, 57 anni, «re degli 8000» parla agli studenti



Tratto da un filmato: De Stefani con un bambino in Nepal



ORA A SOLI  
**745€**  
anzichè 1.490€

sofà mughetto 4 posti  
in tessuto completamente  
lavabile e sfoderabile.  
L 216 P 93 H 94 cm

Or a soli 745€, anzichè 1.490€.

Puoi scegliere fra 69 esclusivi tessuti  
senza costi aggiuntivi.

# METÀ PREZZO

QUESTA E TANTE ALTRE  
**OPPORTUNITÀ**  
IN TUTTI I NEGOZI POLTRONESOFÀ

poltronesofa.com

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà • Numero Verde 800 900 600

VERONA - Via F.Faccio, 25 (angolo Via Basso Acquar)

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Promozione valida in tutti gli esclusivi tessuti delle collezioni promozionali in vigore e nelle composizioni da verificare in negozio. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

# poltronesofà